

# Con il cuore, pagina dopo pagina

di Lorella Bolelli

Non tragga in inganno il cognome, Cuccoli, che è quello di una celeberrima dinastia di burattinai. Lei, Rosarita (nella foto), 38 anni, bolognese ma da anni all'estero per il suo lavoro nel campo delle relazioni internazionali, con le baracche, le teste di legno e le semplici storie che fanno rimanere i bambini a bocca aperta non ha proprio nulla a che fare. Ama infatti gli intrecci di cuore che obbligano a scavi profondi nelle anime degli amanti, cerca, come un Diogene con la lanterna, l'uomo nella sua più cruda verità di essere pensante e senziente. Ed è proprio un viaggio al centro di un tribolato rapporto di coppia il suo primo romanzo *La logica della solitudine*, edito da Pendragon che nel '98 le aveva già pubblicato una raccolta di versi sotto il titolo *L'amore più profondo*.

**Che cosa c'entra la scrittura con il suo lavoro di esperta in politica internazionale?**

«Si tratta pur sempre di conoscere. Io ho la vocazione da ricercatrice e amo capire, anche le persone, ovviamente. E questa attitudine mi è utile anche nel lavoro: come per gli autori sapere che vita hanno vissuto faci-



**Esperta di relazioni**

**internazionali,**

**Rosarita Cuccoli**

**affronta nel suo libro**

**i dilemmi della coppia**

lita nella comprensione della loro opera, così accade per gli uomini di stato».

**E il passaggio dalla poesia alla prosa?**

«La poesia rappresenta uno strumento espressivo più immediato e istintivo, è il risultato dell'impulso di un momento. La prosa richiede invece modi più articolati ma eredita dalla poesia il peso delle parole. Ciò non significa adottare un linguaggio pomposo ma soffermarsi sul valore del significato».

**La storia al centro del ro-**

**manzo è una complicata relazione sentimentale. Ma l'amore è davvero privilegio solo di pochi?**

«A me non interessa la serenità di un rapporto ma la sua verità e la sua aderenza alla coscienza dei partner. Tanto amore è solo realtà virtuale, finzione, incomunicabilità e quindi solitudine per due. E come ogni bugia, spesso, dura poco. Anche personalmente preferisco pagare il prezzo di vivere momenti assoluti raramente piuttosto che una noia quotidiana».

**Internet avvicina o allontana?**

«E' fondamentale per integrare un rapporto vero ma non sostituisce la vicinanza fisica. Chi spedisce 50 sms al giorno è una persona sola».

**I suoi protagonisti si chiamano Anna e Marco come quelli di una famosa canzone di Dalla. E' stato intenzionale o casuale?**

«Mi piaceva della canzone l'immagine dei due che se ne vanno dal locale tenendosi per mano. Dà l'idea di un amore assoluto. Cosa che nel libro non c'è».

**Quanto è autobiografico il libro?**

«E' una domanda alla quale non si risponde mai. Ogni scrittore fa autobiografia perché impone la sua visione del personaggio e delle situazioni».